

PAOLONI ALL' ADNKRONOS: NORMA SU REATO TORTURA È SPADA DI DAMOCLE SU OPERATORI POLIZIA

Stefano Paoloni contattato dall'AdnKronos ha commentato l'attuale norma sul reato di tortura.

"E' una spada di Damocle su tutti gli operatori di polizia poiché ogni intervento può essere soggetto alla contestazione del reato di tortura. La norma attuale palesa una discrasia tra la convenzione internazionale e il reato di tortura introdotto nell'ordinamento italiano. "



Giustizia: Paoloni (Sap), 'attuale norma su reato tortura è spada di Damocle su operatori polizia'

"L'attuale norma sul reato di tortura è una spada di Damocle su tutti gli operatori di polizia poiché ogni intervento può essere soggetto alla contestazione del reato di tortura". Lo dice all'AdnKronos il segretario generale del Sap, Stefano Paoloni.

"La norma attuale palesa una discrasia tra la convenzione internazionale e il reato di tortura introdotto nell'ordinamento italiano. La convenzione Onu del 1984 è rivolta in particolare alla cosiddetta tortura di Stato - spiega - ovvero commessa da pubblici funzionari e richiede il dolo specifico ovvero che la tortura sia diretta a ottenere informazioni o confessioni oppure che abbia natura punitiva o discriminatoria. Il reato introdotto nel 2017, invece, può essere commesso da chiunque (anche da non pubblici ufficiali) e prevede il dolo generico senza richiedere alcuna finalità particolare. Tra l'altro punisce anche chi provoca acute sofferenze psichiche pertanto privo di ogni valutazione oggettiva. In ragione della differenza tra tortura di Stato e dolo specifico, si propone l'abrogazione dei reati di tortura e di istigazione del pubblico ufficiale a commettere tortura e la contestuale introduzione di una circostanza aggravante per punire più gravemente esclusivamente le condotte commesse dai pubblici ufficiali con il dolo specifico la così detta tortura giudiziaria, punitiva e discriminatoria".

"L'abrogazione della norma attuale - conclude il sindacalista - è di fondamentale importanza per consentire a tutti gli operatori di polizia di poter svolgere la loro funzione in modo efficace, sereno e tutelato. Ovviamente chi sbaglia con dolo ne deve rispondere severamente".

(Sil/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
25-Mar-2023 14:21



STEFANO PAOLONI IN BASILICATA PER DISCUTERE DEI PROBLEMI DELLA SICUREZZA NEL POTENTINO

Nella giornata odierna, Stefano Paoloni, tra le numerose tappe che lo vedono impegnato ad incontrare i vari colleghi negli uffici d'Italia, ha presenziato alla riunione sindacale di Potenza. Riunione nella quale si è discusso delle problematiche esistenti nel territorio potentino, della mancanza di rapporti sindacali con il Questore di Potenza e del sistema previdenziale della Polizia di Stato.

Nella nota del Sindacato si legge che «Il mancato turn over da parte degli ultimi Governi, ha determinato il depauperamento degli organici in tutti gli uffici della Polizia di Stato nella provincia di Potenza. E' evidente che le risorse umane presenti nella nostra provincia sono insufficienti a poter garantire un controllo efficace e corrispondente alle aspettative della popolazione». E' stato di fatto chiesto all'attuale Governo, di invertire la tendenza delle fallimentari politiche di riduzione del personale che ha determinato la diminuzione dell'organico e di investire nella sicurezza considerandola non più una spesa ma un investimento da cui ripartire per far sviluppare il territorio.





[QUOTIDIANO DEL SUD](#)



[POTENZANEWS.NET](#)



[AGENPARL.EU](#)

COMUNICATO CONGIUNTO: APPROVAZIONE EMENDAMENTI SU SEMPLIFICAZIONE E SCORRIMENTO CONCORSI

Nella giornata di ieri, si è svolto con la modalità della videoconferenza un incontro in merito all'applicazione della norma contenuta nel Decreto "mille proroghe" inerente alla semplificazione delle procedure concorsuali e allo scorrimento di alcune graduatorie, approvata sotto forma di emendamento qualche giorno fa dalla Commissione Affari Costituzionali del Senato.

La riunione è stata presieduta dal direttore DAGEP Prefetto Giuseppe Scandone.

In premessa, oltre ai ringraziamenti al Presidente del Consiglio Meloni, al Vice presidente del Senato Gasparri, al Ministro dell'Interno Piantedosi, al Sottosegretario Molteni e a tutti i parlamentari che ci hanno sostenuto in questo percorso perché hanno compreso l'urgenza e la necessità di approvare gli emendamenti presentati a garanzia della funzionalità del sistema sicurezza garantito dalla Polizia di Stato, nonché al Direttore Centrale e a tutte le articolazioni

della DAGEP e all'Ufficio Relazioni Sindacali che ci hanno assistito nel predisporre tutta la documentazione necessaria per la predisposizione degli emendamenti, un particolare ringraziamento è stato espresso al Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. Prefetto Lamberto GIANNINI non solo perché ha fatto proprio le nostre richieste ma anche per aver autorizzato il risparmio di gestione occorrente a rinvenire i fondi per dare copertura economica all'intera operazione considerato che senza la stessa il tutto non si sarebbe mai potuto concretizzare.

Nel merito, in attesa della definitiva approvazione del decreto "Mille Proroghe", si sono dibattuti gli effetti che gli emendamenti produrranno e come organizzare al meglio le procedure per darvi attuazione nel più breve tempo possibile. Se la norma sarà definitivamente approvata le novità dovrebbero essere, indicativamente, quelle di seguito descritte.

Per quanto riguarda il concorso da 436 Vice Commissari, gli interessati sono circa 640. L'immissione in ruolo, senza la necessità di frequenza del corso, dovrebbe avvenire appena la norma entrerà in vigore e la decorrenza, giuridica ed economica, dovrebbe essere il 1° gennaio 2023.

Abbiamo chiesto all'Amministrazione e analogamente a quanto previsto per i Commissari – ove fosse possibile – l'individuazione di una azione tale da consentire lo scorrimento della graduatoria dei Direttori Tecnici in cui, al momento, 80 direttori risultano esclusi.

Per il concorso da 1141 Vice Ispettori è stato previsto lo scorrimento per 1356 unità e, pertanto, tutti gli idonei alle prove orali (che secondo una stima dovrebbero essere oltre 2700) saranno dichiarati vincitori. Per accelerare la procedura concorsuale sarà avviata, sin da subito, la raccolta dei titoli in modo da poter definire la graduatoria finale entro il mese di luglio. Sarà così possibile avviare il personale al corso già nel mese di settembre. In considerazione dell'elevato numero dei vincitori il corso potrebbe essere diviso in due parti fermo restando la stessa

decorrenza giuridica.

Per quanto riguarda lo scorrimento del concorso da 1000 Sostituti Commissari la norma, purtroppo, per motivi di carattere tecnico è stata modificata in corso d'opera e, pertanto, la decorrenza dello scorrimento, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2022, è stata portata al 1° gennaio 2023.

Questo, di fatto, per molti compromette in maniera significativa eventuali benefici poiché la decorrenza si dovrebbe allineare a quella già prevista per lo scrutinio, inoltre, la qualifica da coordinatori dovrebbe essere acquisita dopo 6 anni anziché dopo 4 come previsto in caso di progressione nella carriera ordinaria. Nell'emendamento non è stato possibile modificare il termine di 6 anni in quanto già previsto anche nel bando del concorso da 1000 Sostituti Commissari. In buona sostanza, il beneficio dello scorrimento oltre ai colleghi che hanno potuto partecipare al concorso, ma non potranno essere scrutinati, potrà interessare circa 50 colleghi ai quali mancano meno di quattro anni di servizio per accedere alla pensione e che, pertanto, non otterrebbero comunque la denominazione a coordinatore. Nel loro caso il beneficio sarà quello di poter conseguire immediatamente la nuova qualifica senza attendere lo scrutinio e, pertanto, potranno sin da subito esercitare le nuove funzioni accedendo immediatamente anche ai connessi benefici economici. Resta fermo che i restanti colleghi interessati dallo scrutinio con la decorrenza 01.01.2022 potranno, come previsto nella norma, rinunciare allo scorrimento che prevede la decorrenza al 1° gennaio 2023 avvalendosi, per il conseguimento della nuova qualifica, dello scrutinio ordinario.

Nell'emendamento sono inoltre previsti due concorsi da Ispettore SUPS per 1800 posti al 2026 e 2400 posti al 2028. In merito abbiamo chiesto di effettuare incontri specifici per individuare precisamente le modalità di accesso ai concorsi, come valutare il titolo di studio richiesto che prevede abbia almeno i due terzi di esami superati in trentesimi afferenti a materie di IUS , nonché la definizione delle nuove procedure

semplificate.

Concluse le procedure del concorso da 1141 Vice Ispettori, verranno banditi i concorsi già previsti dal riordino per l'accesso al ruolo degli Ispettori. I concorsi "in coda" sono tre e al riguardo abbiamo chiesto che vengano unificati per la somma dei posti disponibili. Per la parte dei posti riservati al ruolo dei Sovrintendenti sarà prevista una semplificazione dei titoli in modo tale da velocizzare la procedura ed eliminare gli errori dovuti alle diverse registrazioni matricolari attraverso la partecipazione diretta degli interessati come avviene anche per il ruolo direttivo e dirigenziale. Mentre per la quota riservata al personale con più di cinque anni di servizio, l'esame si dovrebbe limitare solo alla prova scritta.

Il provvedimento in via di approvazione, che se pur giunto tardivamente per incidere anche sul concorso da 1141 Vice Ispettori, comporterà importanti benefici sulla prossima fase concorsuale e consentirà di ridurre drasticamente i tempi per lo svolgimento dei concorsi e di accelerare le promozioni. Inoltre, per quanto riguarda gli scorrimenti, oltre ad incidere direttamente e in senso favorevole sui colleghi interessati, libereranno a catena anche ulteriori posti negli altri ruoli che potranno essere messi a concorso provocando quello che in gergo viene definito "effetto camino".

In ultimo, anche alla luce dell'andamento degli ultimi concorsi per l'accesso alla qualifica di Vice Ispettore, si è convenuto, anche in relazione di come vengono effettuati gli analoghi concorsi nelle altre Forze di polizia, di aprire un tavolo di confronto per ridisegnare nuove modalità che rendano più appetibili tali percorsi e anche più aderenti alla funzionalità dell'Amministrazione oltre che al processo di rinnovamento e di riqualificazione iniziato con l'ultimo processo di riordino.-

Roma, 10 febbraio 2023

Il Segretario Generale SIULP Felice Romano	Il Segretario Generale SAP Stefano Paoloni	Il Segretario Generale SIAP Giuseppe Tieni
-----------------------------------------------	-----------------------------------------------	-----------------------------------------------

DIVENTA SEMPRE PIÙ URGENTE RIPRENDERE LA VIGILANZA NEI PRESIDI SANITARI

Ci sono dei luoghi che per loro natura nascono con delle criticità a monte e che diventano sempre più rischiosi. Tra questi i presidi ospedalieri, dove chi arriva non ci capita per caso, ma si porta dietro un pregresso che rischia di diventare pericoloso per i sanitari che se ne occupano. Così il SAP esprime apprezzamento per l'intervento del Ministro Piantedosi riguardo la necessità di maggiore presenza in determinati luoghi sensibili del nostro Paese. Stefano Paoloni sostiene: *«Oggi il presidio di Polizia presso gli ospedali e le principali strutture sanitarie è pressoché nullo. Pertanto ben venga individuare questo obiettivo come una priorità, atteso che, per intervenire fattivamente, serve un reale ripianamento dell'organico e non si pensi di intervenire con le forze attuali... La necessità è quella di aumentare i presidi e di rimediare agli sbagli fatti con i tagli alla sicurezza».*

Dello stesso parere Gianni Tonelli, Segretario Generale Aggiunto del SAP che al Resto del Carlino dice: *«Bene il Ministro Piantedosi sui presidi al Pronto soccorso. Il Governo sta lavorando, ma per l'entrata in servizio dei nuovi operatori occorrerà tempo. Il Governo sta rimediando ai disastri del centrosinistra. I nuovi assunti sono in arrivo, ma ci vuole tempo».*

Sicurezza: Sap, 'importante riprendere vigilanza nei presidi sanitari'

"Abbiamo apprezzato l'intervento del Ministro Piantedosi riguardo la necessità di maggiore presenza in determinati luoghi sensibili del nostro Paese. In questo momento risulta importante la presenza presso presidi sanitari, in quanto in tali realtà stanno aumentando sempre di più episodi di violenza, anche nei confronti del personale sanitario". Lo dice Stefano Paoloni, Segretario Generale del Sap, aggiungendo: "Tutti i nodi, prima o poi, vengono al pettine. Abbiamo sempre denunciato che i tagli della spending review e della legge Madia si sarebbero riverberati negativamente sulla parte della sicurezza".

"Oggi il presidio di Polizia presso gli ospedali e le principali strutture sanitarie è pressoché nullo. Pertanto - continua il sindacalista - ben venga individuare questo obiettivo come una priorità, atteso che per intervenire fattivamente serve un reale ripianamento dell'organico e non si pensi di intervenire con le forze attuali. La necessità è quella di aumentare i presidi e di rimediare agli sbagli fatti con i tagli alla sicurezza. La coperta è corta e servono assunzioni ad hoc in modo da poter garantire pienamente la funzionalità di questi importanti uffici, dove di sovente si sviluppano eventi critici proprio per la loro natura. Vi sono dei luoghi potenziali, come i pronto soccorso che nascono di per sé con delle criticità a monte. Per questo auspichiamo di poter incontrare il Ministro il prima possibile per affrontare l'argomento".

(Sil/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
17-Jan-2023 16:35

TAG: segretario generale del Sap, intervento del ministro Piantedosi, presidio sanitario, legge Madia

[**IL RESTO DEL CARLINO**](#)[**ADNKRONOS**](#)[**DIRE**](#)[**AGENPARL.EU**](#)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 45 POSTI DI MEDICO DELLA

POLIZIA DI STATO

È stato pubblicato il bando di concorso per titoli ed esami per il conferimento di 45 posti di medico della Polizia di Stato. La scadenza delle domande è fissata al 22 dicembre 2022. Per ogni dettaglio è possibile consultare il bando di seguito allegato.

COMPENSO RELATIVO AI SERVIZI DI VIGILANZA SVOLTI PER LE PROCEDURE CONCORSUALI: LA RISPOSTA DEL DIPARTIMENTO ALLA NOSTRA NOTA

Il 22 Settembre scorso, a seguito delle diverse segnalazioni sui ritardi nella liquidazione dei compensi economici del personale impiegato nella vigilanza delle procedure concorsuali della Polizia di Stato, avevamo chiesto al Dipartimento di provvedere all'immediata liquidazione dei compensi maturati in modo da evitare defatiganti procedimenti di contenzioso. La Segreteria del Dipartimento ha fatto presente che a seguito dell'entrata in vigore del D.P.C.M. 24/04/2020, che ha comportato nuovi criteri in ordine al pagamento dei predetti gettoni, si sono dovute adeguare le previgenti procedure di liquidazione. A seguito di quanto sopra, sono state messe a punto una serie di nuove operazioni tecniche che, al netto dei ritardi dei pagamenti in questione e delle problematiche citate, grazie anche al tramite dell'Ufficio VI – Trattamento economico del personale in

servizio, si sta provvedendo a lavorare secondo l'ordine cronologico, in relazione alla data di arrivo della documentazione.

**SAP FLASH NR.46 DEL 14
NOVEMBRE 2022**



SAP FLASH #46

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE 2022

È on line il Sap Flash nr.46 del 14 novembre 2022. Per scaricarlo clicca sul pulsante sottostante

DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI CONCORSI NELLA POLIZIA DI STATO: DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO

LA DAGEP ha comunicato che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 260-Serie generale- del 7 novembre 2022 è stato pubblicato il Decreto del Ministro dell'Interno n.168/2022 con il Regolamento recante la disciplina delle

modalità di svolgimento dei concorsi nella Polizia di Stato per l'accesso ai ruoli del personale, ai ruoli direttivi e alle carriere dei funzionari e per la promozione a vice questore aggiunto e dei relativi corsi di formazione iniziale, dei corsi di formazione dirigenziale e di aggiornamento per i funzionari, nonché dei requisiti psico-fisici ed attitudinali per la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla banda musicale. Di seguito è disponibile l'estratto della Gazzetta Ufficiale con il Regolamento di riferimento.

FUNZIONALITÀ APPARATO DELLA PUBBLICA SICUREZZA, CRITICITÀ CONCORSI: LETTERA CONGIUNTA AL CAPO DELLA POLIZIA

In data odierna abbiamo inviato una nota congiunta al Capo della Polizia. Appare ormai acclarato, infatti, che la funzionalità dell'apparato preposto ad assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica sia fortemente penalizzato da una serie di cause che trovano, nei vuoti organici dei vari ruoli della Polizia di Stato, un fattore comune e determinante. Di fronte allo scenario prossimo caratterizzato da circa quarantamila colleghi che raggiungeranno a stretto giro la meritata quiescenza, la possibilità di sostituirli e non intaccare lo standard di efficienza della nostra Istituzione appare una chimera. Tutt'oggi si riverberano gli effetti perversi del blocco del turnover che procedure concorsuali farraginose non sono riuscite a compensare. Una situazione che interessa tutti i ruoli ma che si acuisce per quello degli Ispettori. È indubbio allora che vi è la necessità di mettere mano alla

disciplina concorsuale, per renderla più snella e non pregiudicare le legittime aspettative dei colleghi, turbate da continui ritardi che differiscono l'accesso a ruoli superiori. Il primo banco di prova appare sicuramente quello del concorso interno per 1.141 Vice Ispettori. Un bando pubblicato circa due anni fa, una prova scritta che si è rivelata altamente selettiva e svolta dopo molti rinvii mentre ad oggi non si hanno notizie sull'inizio della prova orale, senza la quale non si potrà poi iniziare con la valutazione dei titoli. Tutto questo appare incongruente con le criticità sopra esposte e che impone un ragionamento sulla possibilità di semplificare l'iter concorsuale, anche valutando l'eliminazione della prova orale. Un progetto a beneficio dei colleghi che permetterebbe di soddisfare altresì gli interessi superiori dell'Amministrazione. Di seguito è disponibile il testo della lettera.